

ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO SCOLASTICO  
2016-2019

## INDICE

PREMESSA.....	3
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV).....	3
LA MISSIONE DELLA SCUOLA .....	6
LE PRIORITÀ EDUCATIVE .....	7
LE SCELTE DELL'ISTITUTO.....	8
LA SCUOLA DELLA CONTINUITÀ.....	10
LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE.....	11
LA SCUOLA DELLA SALUTE.....	14
PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO.....	15
ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	19
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	20
POLITICHE GIOVANILI .....	21
INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO .....	22
ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA .....	23
MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA.....	23
ATTIVAZIONE DI GRUPPI DI RISORSE IN RETE.....	25
VALUTAZIONE DIDATTICA E COMPORTAMENTALE .....	27
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	31
FABBISOGNO DI ORGANICO DOCENTE .....	31
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA.....	32
ORARIO DI RICEVIMENTO DEI GENITORI E DEL PUBBLICO.....	34
TEMPI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	35
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI .....	38
FABBISOGNO PERSONALE ATA .....	40
IMPLEMENTAZIONE ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE MATERIALI...	40

## PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 14-modifica art. 3 D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275)

La legge n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione) introduce importanti e sostanziali novità in materia di organizzazione e articolazione del sistema scolastico italiano.

Fermo restando il principio basilare dell'autonomia di cui al DPR n. 275, 1999, le scuole sono chiamate a definire la propria identità secondo criteri di flessibilità didattica e organizzativa utili al “potenziamento dei saperi e delle competenze...degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (comma 2).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento che consente la realizzazione di questi intenti: rappresenta la carta d'identità di ogni istituto scolastico, ne regola il funzionamento didattico-organizzativo e deve raccordare le iniziative della scuola con quelle del tessuto sociale, amministrativo e culturale locale.

L'elaborazione del Piano deve altresì tenere conto degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel comma 7, delle risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica) e del conseguente Piano di Miglioramento.

## IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

A partire dall'anno scolastico 2014-15 anche il nostro Istituto ha avviato un processo di autovalutazione: lo strumento che accompagna e documenta questo procedimento è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare punti di forza e debolezza nel lavoro svolto da tutte le componenti, per cercare di raggiungere gli obiettivi

formativi prefissati e per conoscere al meglio il funzionamento dell'istituto e le priorità di sviluppo.

Nel nostro Istituto è attivo un Nucleo di Autovalutazione che si occupa della redazione e della revisione annuale del RAV, individuando i seguenti traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo:

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio di Italiano e Matematica nelle prove Invalsi delle classi seconde, in particolare nei piccoli plessi	Fare in modo che il punteggio di Italiano e Matematica nelle classi seconde si avvicini a quello delle scuole con ESCS simile.
	Ridurre la variabilità interna tra le classi seconde nei punteggi di Italiano e Matematica	Fare in modo che la percentuale di variabilità interna tra le classi seconde sia in linea almeno con il punteggio nazionale
Risultati a distanza	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo	Aumentare di almeno 15 punti percentuale la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Iniziare a implementare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali
	Migliorare il raccordo in verticale del curricolo tra i due ordini di scuola
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	Migliorare la trasmissione di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola e realizzare attività didattiche in comune
	Programmare incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata
	Implementare un progetto di orientamento che preveda anche percorsi formativi sulla conoscenza di sé a partire dalla classe seconda
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare i bisogni di formazione dei docenti e tenerne conto per la programmazione delle iniziative formative
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere iniziative di apertura della scuola per comunicare meglio all'utenza il proprio progetto educativo.

Per pianificare le azioni che sottendono al raggiungimento dei traguardi previsti dal RAV, il Nucleo di Autovalutazione predispone un **Piano di Miglioramento**.

I progetti che saranno messi in atto riguardano le seguenti aree:

- Progetto di formazione sulla didattica per competenze
- Progettare insieme per migliorare i risultati delle prove invalsi
- Miglioramento efficacia del consiglio orientativo attraverso l'ampliamento del progetto di orientamento

## LA MISSIONE DELLA SCUOLA

La scuola **promuove la formazione integrale di ogni alunno**, da intendersi quale maturazione complessiva della sua identità come persona e come cittadino, fornendogli gli strumenti adatti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà della realtà in cui vive e opera.

La scuola **favorisce il processo di crescita individuale e la conquista dell'autonomia** degli alunni, anche in un'ottica di presa di coscienza dei propri diritti e dei propri doveri (esplicitati nel Patto formativo), al fine di **educare sin dall'infanzia gli alunni a conoscere e rispettare regole di comportamento individuali e collettive** (competenze sociali). Perciò l'azione della scuola si fonda sul **rispetto della non violenza, della legalità e dell'ambiente** attraverso la promozione di atti e gesti concreti da esercitare nella prassi quotidiana, a partire dalla condotta durante le attività didattiche.

Intento fondamentale è quello di assicurare a tutti gli studenti la possibilità di **apprendere in un ambiente sereno e stimolante**, offrendo l'opportunità per ognuno di **scoprire e sviluppare le proprie abilità**, facendo sì che anche gli alunni in situazione di disagio o svantaggio possano usufruire delle stesse opportunità di accesso a un'educazione di qualità.

E' cura della scuola **favorire un'adeguata alfabetizzazione con il potenziamento delle nuove tecnologie**.

In tale ottica si rivela necessario **educare all'intercultura** come momento di confronto e di sviluppo di abilità e competenze linguistiche, sociali e culturali.

L'accesso all'educazione viene promosso dall'istituzione scolastica anche tramite la **diffusione delle nuove tecnologie**, come supporto alle altre forme di trasmissione dei saperi e delle competenze.

La scuola, conscia del fatto che il processo di **apprendimento** non si conclude con il termine del percorso scolastico, ma continua **per tutto l'arco della vita** si sforza di promuovere l'amore per l'apprendimento seguendo le indicazioni del Rapporto Delors sull'educazione per il XXI secolo, sostenendo *I quattro pilastri dell'educazione*:

- Imparare a vivere insieme
- imparare a conoscere
- imparare a fare

- imparare a essere

Per portare a compimento la sua missione la scuola stabilisce obiettivi e metodologie d'intervento per realizzarli.

## LE PRIORITÀ EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo E. Donadoni si propone di realizzare le seguenti finalità:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, a ogni forma di discriminazione e al bullismo, anche informatico;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- la promozione della prima alfabetizzazione e del perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (L2) tramite corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana
- l'apertura pomeridiana dei plessi scolastici per laboratori e corsi di recupero e potenziamento
- lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
- il potenziamento delle discipline motorie e la promozione di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- l'accesso critico e consapevole alle nuove tecnologie e al loro utilizzo nell'ambito dell'apprendimento.

## LE SCELTE DELL'ISTITUTO

Per la piena attuazione della propria missione l'Istituto Comprensivo E. Donadoni, sulla base delle priorità delineate, garantisce a tutti gli alunni la possibilità di accedere a percorsi individualizzati grazie ai quali ognuno possa trovare le condizioni per crescere secondo le proprie capacità, i propri ritmi e le proprie peculiarità.

Gli insegnanti s'impegnano a coinvolgere e motivare tutti gli alunni per favorire il loro apprendimento e aumentarne il successo scolastico tramite l'attuazione di programmi e progetti volti:

- al recupero e al potenziamento delle competenze basilari della lingua italiana tramite appositi corsi in orario scolastico ed extrascolastico;

- al recupero dei fondamenti della lingua inglese;
- al potenziamento delle conoscenze e delle competenze nella lingua inglese, con la possibilità di conseguire, in particolare per la scuola secondaria, la certificazione Trinity;
- potenziamento in matematica tramite l'attivazione di attività scolastiche ed extrascolastiche (progetto Kangourou per classi quinte della scuola primaria e selezione di alunni per la secondaria con partecipazione alle olimpiadi della matematica e al relativo concorso nazionale);
- sostegno alle situazioni di difficoltà in ambito linguistico e logico matematico mediante l'istituzione di progetti "help";
- al contrasto della dispersione scolastica tramite un progetto ponte promosso dall'Ambito territoriale in cooperazione con istituti comprensivi e istituti superiori afferenti allo stesso: gli alunni a rischio vengono inseriti in appositi percorsi di continuità verticale tra scuola secondaria di primo grado e biennio della secondaria di secondo grado, tramite la partecipazione ad attività laboratoriali per suscitare l'interesse e promuovere l'impegno e l'autoconsapevolezza degli studenti coinvolti;
- al contrasto del bullismo e della discriminazione, attraverso l'attivazione di competenze sociali e di cittadinanza durante tutto il percorso educativo-didattico, nonché tramite la partecipazione ad attività e progetti ad hoc; la scuola si avvale inoltre della consulenza di una psicopedagoga che collabora in stretta relazione con gli insegnanti nella prevenzione delle situazioni di disagio;

- al potenziamento dell'inclusione scolastica con il sostegno agli alunni in situazione di disagio o di difficoltà di apprendimento: oltre al lavoro degli insegnanti di sostegno che supportano le attività della classe in presenza di alunni con certificazione di disabilità, che usufruiscono di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), ogni consiglio di classe e di interclasse predispone appositi Piani Didattici Personalizzati per quegli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, come, ad esempio, dislessia, disgrafia, discalculia) o che si trovano in situazione tale da configurare dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che non sono certificati, ma necessitano di particolari attenzioni nel loro percorso d'apprendimento. La caratteristica fondamentale è l'individualizzazione e personalizzazione dell'attività didattica;
- all'alfabetizzazione degli alunni neoarrivati con l'attivazione di corsi volti all'approccio iniziale alla lingua italiana e, successivamente, con corsi o laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche, per garantire una reale possibilità comunicativa;
- alla promozione della cultura musicale vista non come semplice sviluppo di abilità tecniche, ma come strumento di promozione di competenze sociali e di crescita interiore degli alunni, grazie anche alla costruzione di attività laboratoriali teatrali e musicali nelle quali essi possano diversificare le proprie capacità espressive comunicative trovando il canale più idoneo alla loro sensibilità;
- all'attivazione di buone e sane pratiche di vita legate allo sviluppo della consapevolezza che la salute è un bene irrinunciabile e che la cultura della prevenzione è il modo migliore per acquisire stili di vita adeguati; in particolare, la scuola secondaria ha aderito al processo Life Skills Training per la prevenzione delle dipendenze a partire dall'a.s. 2015/2016;
- allo sviluppo psico-motorio degli alunni, tramite la realizzazione di percorsi di psicomotricità, per gli alunni della Scuola primaria che attraverso il potenziamento della pratica sportiva per la Scuola Secondaria sia in orario scolastico che extrascolastico,
- al potenziamento e allo sviluppo delle competenze informatiche e multimediali nell'ottica di un rinnovamento dei processi di insegnamento-apprendimento.

Queste scelte metodologiche integrano e si sommano a quelle esplicitate **nei precedenti POF**, tra le quali si evidenziano gli interventi rivolti:

- al primo intervento e all'inclusione degli alunni stranieri, sotto il coordinamento della Commissione alunni stranieri e tramite l'elaborazione e aggiornamento del Protocollo di accoglienza;
- all'utilizzo delle tecnologie informatiche anche in un'ottica di responsabilizzazione dei giovani utenti, volta non solo all'uso efficace delle potenzialità di supporti e programmi informatici, ma anche alla prevenzione di comportamenti scorretti o pericolosi;
- alla continuità verticale tra i vari ordini di scuola presenti sul territorio, con l'attivazione di progetti e attività di accoglienza per favorire il passaggio degli studenti alle future sedi scolastiche;
- a un complessivo progetto di orientamento soprattutto per gli alunni e i genitori delle classi terze della scuola Secondaria con l'obiettivo di metterli in condizione di operare scelte consapevoli e di prendere coscienza della propria identità in un contesto sociale;
- alla maturazione di atteggiamenti responsabili e rispettosi nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
- allo sviluppo dell'identità personale e relazionale;
- all'interiorizzazione delle norme che favoriscono la convivenza civile e stimolano alla partecipazione attiva alle iniziative e alle occasioni offerte dal territorio;
- all'apertura della scuola al contesto socio-culturale di riferimento;
- alla promozione di iniziative dedicate alle politiche giovanili.

## **LA SCUOLA DELLA CONTINUITÀ**

L'Istituto Comprensivo di Sarnico si delinea come scuola della continuità; pur essendo formato da due ordini scolastici (primaria e secondaria di primo grado) sul territorio sono presenti scuole dell'infanzia paritarie e un Istituto superiore, che vengono inseriti a pieno titolo entro un progetto di raccordo tra i vari ordini, che, tramite una serie di azioni e strategie organizzative, vuole favorire la continuità fra le scuole, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra i diversi ordini, fino

all'obiettivo "finale" di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e favorire il successo scolastico dopo il passaggio, anche tramite azioni di monitoraggio a distanza (la scuola si informa puntualmente sui risultati ottenuti dai propri alunni anche dopo il passaggio alla secondaria di secondo grado).

Innanzitutto la continuità è favorita dalla stretta relazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado nella composizione dei vari organi collegiali, nella suddivisione delle funzioni strumentali nelle commissioni.

Inoltre il raccordo tra la Scuola Primaria e quella dell'Infanzia è andato sviluppandosi in un'ottica di stretta collaborazione che prevede anche la possibilità di elaborare unità di apprendimento comuni, che accompagnino i bambini nello sviluppo dei pre-requisiti fondamentali per garantire un corretto approccio al nuovo livello di scuola.

Sono previsti incontri di raccordo infanzia-primaria e primaria-secondaria, per la formazioni delle classi e per il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche complessive dei bambini e per la verifica del loro successo formativo.

L'Istituto comprensivo adotta un curriculum verticale unitario dalla scuola primaria alla secondaria, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, per garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento. Incontri effettuati durante l'anno permettono la verifica del curriculum e il confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola aiuta a definire le competenze in uscita e in entrata

Le programmazioni individuali degli insegnanti tengono conto di questo importante aspetto della continuità adattandosi alla realtà specifica e ai bisogni della singola classe e di ciascun alunno. I contenuti proposti sono funzionali all'acquisizione delle competenze previste nel profilo in uscita degli allievi al termine del primo ciclo d'istruzione.

## **LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE**

L'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni sono lo scopo principale della nostra scuola.

La scuola attua la piena accoglienza nei confronti di tutte le specificità e difficoltà evidenziate dai propri allievi, operando perché la diversità possa divenire ed essere percepita come una risorsa e non come un ostacolo all'apprendimento, soprattutto in

considerazione che alla scuola accede un'utenza sempre più variegata, con bisogni formativi, disagi, problematiche molto eterogenei.

In coerenza con quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, comma 16, la scuola tramite il POF triennale assicura l'attuazione dei principi delle pari opportunità, senza distinzioni di genere o di altra forma, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con tutti i mezzi con cui possano essere esercitate.

La nostra scuola affronta le sfide poste dal notevole flusso immigratorio, dall'accoglienza di alunni diversamente abili e dalla presenza consistente di alunni DSA e BES o con problematiche di qualsiasi altra natura che possano essere d'impedimento al successo formativo degli alunni, impegnandosi a dotarsi di strategie, metodologie e risorse per non trovarsi impreparata a gestire situazioni complesse, quando non di vera e propria emergenza.

Il nostro Istituto è dotato di appositi organi funzionali alla gestione della tematica dell'inclusione nel suo complesso: la funzione strumentale Alunni diversamente abili e DSA, la commissione integrazione alunni stranieri e il gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica GLI.

L'integrazione degli alunni con disagi viene favorita inoltre dalla presenza nell'Istituto di una psicopedagoga che garantisce consulenza e supporto emotivo e psicologico e attiva un progetto di educazione all'affettività e alla sessualità.

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ciascuno e allo sviluppo di abilità e competenze sociali mediante l'incontro e il confronto con "l'altro da sé", per questo motivo viene posta particolare attenzione alla composizione delle classi mediante il confronto diretto degli insegnanti dei diversi ordini di scuola operanti sul territorio afferente al nostro Istituto.

La Funzione strumentale alunni diversamente abili opera in stretta relazione con le agenzie operanti sul territorio, in particolare:

- ASL di Trescore
- Istituto Angelo Custode di Predore
- Consultorio familiare dell'A.T.O. Basso Sebino di Villongo

Particolare attenzione viene rivolta anche agli alunni con DSA, per i quali viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che indica gli strumenti

dispensativi e compensativi utili ad assicurare il successo formativo degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).

Nel 2012 il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ha introdotto il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che prende in esame tutte quelle situazioni di difficoltà o di ostacolo all'apprendimento che non siano certificabili tramite accertamenti medici o psicologici, ma riferibili a un concetto più ampio di "funzionamento" dell'apprendimento e all'analisi del contesto socio-culturale di riferimento dell'alunno.

Al di là delle difficoltà connesse all'individuazione degli allievi BES, nei loro confronti il nostro Istituto si occupa di:

- rilevare i casi all'interno dei moduli, dei Consigli d'interclasse e di classe e individuare aree d'intervento e strategie;
- predisporre un Piano Didattico Personalizzato per adattare allo stile cognitivo degli alunni in difficoltà la programmazione di classe;
- discutere e condividere le strategie d'intervento;
- coinvolgere la famiglia nel processo formativo degli alunni mediante la condivisione del PDP e indirizzarla, nelle situazioni più problematiche, verso gli enti preposti per l'accertamento di eventuali difficoltà certificabili.

Per tutti gli alunni sono previste all'inizio dell'anno scolastico attività di accoglienza per permettere loro di familiarizzare con il nuovo contesto educativo.

Si attuano, mediante il protocollo dell'accoglienza, strategie e attività per prevenire o limitare situazioni di disagio nei confronti degli alunni neoarrivati mediante l'attivazione di corsi di alfabetizzazione.

Nell'Istituto sono stati predisposti materiali per l'accoglienza degli alunni stranieri e progetti specifici per l'integrazione e il superamento del disagio.

Nel nostro Istituto è organizzata una **Commissione di lavoro** che opera con iniziative a favore:

- dell'inclusione
- della competenza linguistica
- delle relazioni sociali, anche con l'intervento di enti esterni alla scuola
- dello scambio interculturale.

La commissione inoltre:

- fornisce indicazioni per l'organizzazione della prima fase di incontro con le famiglie, utilizzando mediatori culturali e per l'inserimento degli alunni
- fornisce materiali per la predisposizione di progetti di educazione linguistica che considerino in maniera specifica l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua
- indica approcci metodologici, materiali e strumenti efficaci
- individua criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi
- contatta associazioni di volontariato che operano sul territorio
- attiva collaborazioni con le amministrazioni locali, per costruire percorsi comuni di formazione e con enti diversi presenti sul territorio quali:
  - la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ambito Basso Sebino)
  - lo Sportello CTI di Borgo di Terzo
  - il Centro EDA di Villongo.

## **LA SCUOLA DELLA SALUTE**

L'educazione alla salute è un campo d'intervento privilegiato nel nostro Istituto e si svolge di norma sia durante le quotidiane attività educative e didattiche, mediante l'approfondimento di determinate tematiche nell'ambito delle varie discipline, sia attraverso l'attivazione di progetti svolti da personale interno o esterno alla scuola. Il concetto di salute che si vuole trasmettere agli alunni non è quello di un sistema statico di norme da rispettare, ma lo sviluppo delle possibilità per ognuno di vivere in armonia con il proprio ambiente. Non a caso la scuola collabora ampiamente in tal senso con le varie agenzie o enti presenti sul territorio.

Tale educazione deve essere orientata a una crescita globale e armonica dell'individuo e del gruppo; la nostra scuola intende adoperarsi nel corso dell'anno per promuovere attività didattiche e specifiche iniziative per:

- promuovere stili di vita positivi
- prevenire le dipendenze
- favorire un rapporto sano con il cibo
- rispettare la natura e l'ambiente
- rispettare la diversità di genere

- prevenire e contrastare ogni forma di violenza e bullismo
- educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione
- partecipare in maniera costruttiva e responsabile alla crescita della collettività, mediante la solidarietà e il volontariato.

Iniziative in tal senso sono attivate ogni anno dal nostro Istituto.

Si segnalano gli interventi a favore dell'AIRC, quelli dell'AVIS, AIDO, ADMO e della Associazione nazionale ACMT- RETE che si occupa di malattie rare.

Si segnala la presenza nell'Istituto di due cori: il CORO ARCOBALENO della Primaria di San Rocco e il CORO DOLCI ARMONIE della Secondaria di San Martino, entrambi collegati al progetto di intercultura attivato nell'Istituto.

A partire dall'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha aderito al *Life Skills Training Program*<sup>1</sup>, un programma nazionale di prevenzione (scientificamente validato) delle dipendenze da sostanze (tabacco, alcol, droghe) e dal gioco d'azzardo (ludopatia), che si svolge nel corso del triennio della scuola secondaria di primo grado. Tale iniziativa prevede la formazione triennale di tutti i docenti della Scuola Secondaria di primo grado in modo da garantire l'accesso al programma al maggior numero di classi e studenti possibile e si configurerà, una volta completato il percorso, come un progetto caratterizzante del nostro Istituto.

## **PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO**

La formazione in servizio e l'aggiornamento sono elementi fondamentali della professione docente e rappresentano un'opportunità di miglioramento delle prestazioni professionali degli insegnanti.

In base alla normativa (legge 107, comma 124) che prevede espressamente l'obbligatorietà della formazione in servizio che deve essere anche "permanente e strutturale" il nostro Istituto, tramite la referente per l'Autovalutazione, all'inizio di ogni anno scolastico predispone un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi

---

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni cfr. <http://www.interdipendenze.org/il-programma-lifeskills-training-program-lombardia-scuole-secondarie-di-primo-grado/> e <http://www.lifeskillstraining.com/>

dei docenti, in base al quale si attiveranno, compatibilmente con le risorse disponibili, i corsi di formazione che riscuotono il maggior numero di richieste.

In tale contesto inoltre la scuola, ai sensi del D.lgs 81/08, attiva periodicamente corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro per consentire a tutto il personale di dotarsi di una formazione adeguata. Tale formazione è diretta a formare negli operatori della scuola l'acquisizione di una metodologia di lavoro sicura e non a indicare un elenco di attività da attuare di fronte a un determinato rischio.

Al termine di ogni anno scolastico è prevista la verifica dell'efficacia della formazione e delle eventuali modifiche da apportare.

Il docente neoassunto verrà accolto nell'istituto da un *tutor* dal quale sarà seguito nel suo percorso formativo, al termine del quale sarà valutato da un comitato di valutazione (legge 107, commi 115-120, 129). Per i docenti di ruolo è prevista la formazione continua e obbligatoria al fine di mantenere la qualità dell'insegnamento il più possibile in linea con le esigenze dettate dalla continua evoluzione dei mezzi di comunicazione e delle problematiche degli alunni (commi 121-125). Tale obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un determinato e precisato numero di ore da svolgere ogni anno, ma piuttosto nel rispetto del contenuto del Piano per la formazione dei docenti (cfr. sotto) in coerenza con quanto delineato dal PTOF d'Istituto, con l'intento di privilegiare la qualità della formazione anziché la quantità, che in sé non costituisce né garantisce necessariamente un miglioramento. Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative che possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse da:

- Scuola
- Rete di ambito
- Amministrazione
- Università
- Altri soggetti accreditati
- Autoformazione su specifico modello deliberato dal Collegio docenti

A tal proposito il MIUR ha emanato il 3 ottobre 2016 il già citato Piano per la formazione dei docenti<sup>2</sup> per il triennio 2016-2019, in cui vengono declinate le motivazioni a supporto di tale impegnativo processo di aggiornamento e modernizzazione delle istituzioni scolastiche del XXI secolo, delineandone priorità e obiettivi, nonché modalità organizzative e relative risorse messe a disposizione dal Ministero<sup>3</sup>.

Tra le priorità individuate a livello nazionale dal Piano e recepite dal nostro Istituto figurano:

#### COMPETENZE DI SISTEMA

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Valutazione e miglioramento

#### COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera

#### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza

#### ALTRE COMPETENZE

- Salute e sicurezza

Si sollecita inoltre la condivisione di buone pratiche e la partecipazione a progetti e formazione a carattere internazionale.

Le finalità che il Piano si propone sono:

- Rinforzo della motivazione personale e della professionalità

---

<sup>2</sup> Il Piano è consultabile integralmente a questo link

[http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano\\_Formazione\\_3ott.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf)

<sup>3</sup> La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un sistema educativo di qualità, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola - in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (cfr. **Piano**, p. 5).

- Miglioramento della comunicazione tra docenti
- Approfondimento e aggiornamento dei contenuti disciplinari
- Miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto scolastico, al fine di rendere operativo il Piano di formazione dei docenti, attiverà le seguenti unità formative, le cui modalità d'attuazione saranno specificate nella programmazione dettagliata che verrà redatta per ogni anno scolastico:

Unità formative	Personale coinvolto	Anno scolastico		
		2016/17	2017/18	2018/19
<b>Didattica inclusiva per alunni con Bisogni Educativi Speciali</b>	<b>Personale docente</b>	X		
<b>Corso sulla didattica per competenze</b>	<b>Personale docente</b>	X	X	
<b>Corso sulle competenze digitali per una didattica interattiva</b>	<b>Personale docente</b>	X	X	
<b>Formazione in materia di salute e sicurezza</b>	<b>Personale docente e ATA</b>	X	X	X
<b>Laboratori tematici sulle competenze disciplinari</b>	<b>Personale docente</b>		X	X
<b>Formazione in materia di valutazione</b>	<b>Personale docente</b>			X

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative della comunità scolastica e del territorio e contemporaneamente di concorrere all'ampliamento dell'offerta didattica e progettuale della scuola secondo quanto previsto dal PTOF.

In tale ottica tutti i docenti assegnati all'istituzione scolastica possono collaborare sia alla realizzazione delle attività curricolari sia a quelle di arricchimento, valorizzazione delle eccellenze, consolidamento e/o recupero, secondo il criterio della valorizzazione delle professionalità e delle competenze.

Nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti di sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

La legge 107 prevede infatti l'istituzione di posti di potenziamento, da attribuire a docenti a disposizione della scuola per rispondere alle esigenze didattico-formative degli studenti e della comunità locale, anche sulla base di quanto emerge dal RAV e dalle azioni previste dal PDM (cfr. p. 4).

Grazie a tale risorsa la scuola potrà gestire al meglio il proprio personale, per esempio nell'articolazione modulare del tempo scuola e delle attività didattiche con classi aperte, scambi di docenza, laboratori, ecc.

Anche il problema delle supplenze brevi può essere affrontato ricorrendo in maniera flessibile a tutto l'organico dell'autonomia; la nomina di supplenti è possibile solo in riferimento alle ore di insegnamento curricolare.

L'impiego ottimale dell'organico dell'autonomia potrà inoltre favorire una maggiore apertura pomeridiana delle scuole per numerose iniziative rivolte agli studenti e alle famiglie nonché al territorio, con un focus particolare su:

- prevenzione dell'analfabetismo informatico
- potenziamento della didattica laboratoriale
- potenziamento e recupero di competenze
- valorizzazione delle eccellenze
- insegnamento della lingua straniera con metodologia CLIL 4
- alfabetizzazione alunni di lingua non italiana

---

<sup>4</sup> Content and Language Integrated Learning, si tratta dell'insegnamento di discipline in lingua straniera.

- supporto agli alunni impegnati nell'Esame di Stato

In base alle possibilità offerte dalla legge 107 (commi 5-7) il nostro Istituto ha ottenuto l'assegnazione di 4 posti nell'organico potenziato per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria per il triennio 2016/2018 con il preliminare accantonamento di un posto per l'esonero del Primo Collaboratore del Dirigente<sup>5</sup>. Grazie alla risorsa rappresentata dai posti di potenziamento si potranno realizzare attività didattiche che contribuiranno all'ampliamento dell'offerta formativa secondo le seguenti priorità:

#### 1. - POTENZIAMENTO AREA LINGUISTICA

Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana per gli alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento. Il Potenziamento prevede anche il recupero e l'approfondimento delle competenze in lingua inglese.

#### 2. - POTENZIAMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

Recupero delle competenze basilari del calcolo, ripasso e consolidamento delle conoscenze e formule fondamentali, sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi.

#### 3. - POTENZIAMENTO INCLUSIVITÀ

Progettazione e realizzazione di attività volte al coinvolgimento e all'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà (D/A, BES, stranieri)

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

In coerenza con quanto dichiarato nelle premesse del presente Piano Triennale per ampliare l'offerta formativa della scuola si possono attivare progetti che tengano conto dei seguenti campi d'azione privilegiati:

- recupero e potenziamento linguistico (italiano, inglese)
- recupero e potenziamento logico-matematico
- inclusione

---

<sup>5</sup> La Legge di stabilità 2015 ha eliminato l'istituto dell'esonero del collaboratore vicario, abrogando l'articolo 459 del decreto legislativo n. 297/94 e rinviando - di fatto - la questione all'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

- intercultura e alfabetizzazione
- continuità e orientamento
- educazione alla salute e all'affettività
- attività sportiva
- laboratori artistico-espressivi

I progetti vengono proposti e approvati all'inizio di ogni anno scolastico dal collegio dei docenti. Per una conoscenza dei progetti nello specifico si rinvia all'allegato.

Tra le proposte caratterizzanti il nostro Istituto figurano:

## **POLITICHE GIOVANILI**

Ogni anno alunni, genitori e insegnanti possono avvalersi del supporto della psicopedagoga d'istituto che fornisce indirizzi, aiuti e suggerimenti per la gestione delle problematiche affettivo-relazionali e aiuta a monitorare e gestire situazioni di difficoltà o di disagio,

Inoltre, dal 2005, presso la Scuola Secondaria di primo grado di Sarnico opera il **C.C.R. (consiglio comunale dei ragazzi)** che svolge attività propositive nei confronti del Consiglio Comunale ed è uno strumento di avviamento alla partecipazione alla vita sociale della comunità locale da parte dei suoi piccoli cittadini.

Il C.C.R. dispone di un proprio finanziamento per la promozione e l'organizzazione di iniziative e alla realizzazione del progetto prescelto dai consiglieri durante il loro mandato elettorale. Il C.C.R. possiede una propria videoteca d'Istituto.

In tale ottica assume particolare rilievo l'attenzione rivolta all'aspetto della sicurezza e dei comportamenti corretti nell'approccio e nell'uso di internet e dei vari supporti multimediali (tablet e smartphone innanzitutto) nonché delle relative applicazioni a carattere social, cioè riguardanti la condivisione di messaggi, foto, video e, più in generale, di informazioni di carattere personale e riservato, che il nostro Istituto intende monitorare sia attraverso l'attività di tutoraggio degli insegnanti, sia attraverso la diffusione di "buone pratiche" resa possibile dall'implementazione delle attività raccolte sotto la categoria "multimedialità e didattica" (cfr. p. 20); la scuola mantiene inoltre elevata attenzione nei confronti di possibili devianze comportamentali che potrebbero generare episodi di bullismo e più specificamente cyberbullismo, attraverso iniziative di sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie in merito all'utilizzo responsabile delle risorse tecnologiche.

## **INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO**

Sin dagli anni della scuola secondaria è opportuno abituare gli alunni alla riflessione su se stessi, sulle proprie potenzialità e attitudini, sul ruolo che ognuno intende svolgere nella società e sulla scelta del percorso di studi e di lavoro futuri. In questo modo i ragazzi potranno compiere le loro scelte nel modo più consapevole possibile, soprattutto in relazione al percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado. A partire dall'a.s. 2014/2015 il nostro Istituto si avvale delle possibilità offerte da Confindustria Bergamo per arricchire l'offerta formativa in questo ambito. Sempre a partire dal medesimo a.s. il nostro Istituto ha aderito a un progetto di scuole in rete, coordinato dal locale Ambito Territoriale, per prevenire e contrastare precocemente il fenomeno dell'abbandono scolastico tramite un progetto ponte. Iniziative personalizzate sono poi dedicate agli alunni diversamente abili.

Al termine del percorso gli insegnanti consegnano alle famiglie un “consiglio orientativo” per ogni alunno.

A tal proposito, uno degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione era quello di implementare un progetto di orientamento che prevedesse anche percorsi formativi sulla conoscenza di sé a partire dalla classe seconda, per abituare gli alunni alla riflessione su se stessi, sulle proprie potenzialità e attitudini, sul ruolo che ognuno intende svolgere nella società e sulla scelta del percorso di studi e di lavoro futuri. Per raggiungere questo obiettivo, strettamente collegato a una delle priorità indicate nel RAV: “Migliorare l’efficacia del consiglio orientativo”, occorre far acquisire agli studenti della secondaria strumenti che forniscono metodologie, piuttosto che risposte, al fine di sviluppare una competenza orientativa che permetta loro di affrontare in modo concreto, fattivo e responsabile le scelte future.

Anche per questo è stato creato Il Quaderno “OrientAmico”, uno strumento concreto per aiutare i ragazzi ad avviare quel processo di educazione alla scelta che possa loro consentire capacità di autonomia nella definizione del proprio progetto di vita e di compiere le loro scelte nel modo più consapevole possibile, soprattutto in relazione al percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado.

## **ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

Nel nostro Istituto è attivo il "Centro Sportivo Scolastico", con il compito di programmare ed organizzare tutte le attività e le iniziative sportive aggiuntive e complementari alle ore curricolari di scienze motorie, per dar modo ai ragazzi di sperimentare in prima persona varie discipline sportive.

Le attività organizzate dal C.S.S. sono:

Ottobre-Novembre: **corsa campestre** con Campionato d'Istituto

Gennaio-Febbraio: **torneo d'Istituto di pallavolo**

Marzo-Aprile: **atletica leggera su pista** con campionato d'Istituto

Agli allievi verrà data la possibilità di costruire delle rappresentative d'Istituto che parteciperanno alle fasi distrettuali e provinciali dei Campionati Studenteschi.

La partecipazione alle attività pomeridiane è facoltativa e, in genere, gratuita.

Il calendario dettagliato verrà comunicato anticipatamente ai genitori, che dovranno fornire la necessaria autorizzazione e il relativo certificato medico per i figli.

## **MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA**

La multimedialità costituisce uno degli approcci adottati dal nostro Istituto nell'attività formativa e didattica, per adattare l'apprendimento alle modalità più familiari agli alunni, in un'ottica di analisi e rielaborazione dei processi formativi, con il ricorso alla fantasia e all'immaginazione degli alunni, opposta alla ripetizione meccanica di schemi e operazioni stereotipate.

I lavori prodotti con questa modalità possono poi essere pubblicati sul sito Web dell'Istituto o di terzi, previa autorizzazione. In ogni caso viene garantito e tutelato il diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati sensibili.

In tutti i plessi dell'istituto quasi tutte le aule dispongono di LIM a supporto delle attività didattiche.

A partire dall'a.s 2015/2016, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (di cui al D.M. 851 del 27 ottobre 2015), il nostro Istituto ha deciso di potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità nei processi d'apprendimento, mediante la creazione di un'apposita aula digitale (l'Istituto si è attivato con la presentazione di un progetto specifico per accedere a finanziamenti europei specifici - PON- per la

sua realizzazione) in cui svolgere le attività didattiche secondo le modalità dell'apprendimento cooperativo, in situazione ecc. Si intende quindi innovare la didattica mutandone in maniera sostanziale l'approccio da parte non solo degli alunni, ma anche dei docenti. Questi ultimi, su base volontaria, seguiranno corsi di formazione e di aggiornamento in merito.

Pertanto è nelle intenzioni del nostro Istituto ricorrere ai supporti multimediali in maniera qualitativa e non quantitativa, intendendo con ciò che non è il numero delle dotazioni o il tempo dedicato ad attività informatiche a innovare il concetto di insegnamento-apprendimento, ma l'utilizzo che se ne fa, cioè non ripetendo in maniera pedissequa le modalità tradizionali di questo processo, ma aggiornando e adattando allo stile cognitivo degli alunni il modo in cui si trasmette il sapere. Pur mantenendo al centro di tutta l'attività didattica l'apprendimento, questo dovrà avvenire in maniera nuova, mettendo in primo piano processi e organizzazione del lavoro: si tratta di un importante sforzo di innovazione e reinvenzione del concetto stesso di scuola che non vede venir meno il proprio ruolo fondamentale nella formazione degli alunni, ma che cerca di diventare più attraente e stimolante, anche al fine di delinearli come un aspetto basilare della loro vita inserito a pieno titolo entro l'orizzonte socio-culturale in cui essi vivono.

In particolare il progetto “**aula 3.0**” è una opportunità che viene data al nostro istituto per migliorare le metodologie didattiche, collaborative, laboratoriali e di *cooperative learning* volta ad offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la corretta e consapevole autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo costituirà la base per rinnovare le motivazioni profonde all'apprendimento e costruire una didattica attiva e flessibile, capace di adeguarsi a tutti gli alunni secondo una rinnovata personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento; inoltre ciò favorirà una nuova organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'*e-learning*, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali.

Non andrà sottovalutata l'occasione offerta ai docenti di un'implementazione delle proprie competenze tecnologiche.

Per coordinare i lavori relativi a questo importante passaggio è stata istituita la figura dell'*Animatore digitale*, un docente appositamente formato che gestisce la formazione degli altri docenti che compongono il Team per l'innovazione digitale (un

gruppo di docenti che si coordinano e collaborano con l'Animatore) e si occupa di tutte le pratiche relative all'effettiva attuazione del PNSD all'interno della nostra scuola e svolge inoltre il ruolo di punto di riferimento per tutto il personale scolastico e per gli alunni relativamente a tutte le tematiche legate al mondo digitale e della multimedialità.

Gli ambiti specifici dell'azione dell'Animatore digitale, così come delineati nell'apposito piano <sup>6</sup> da questi predisposto sono :

- la formazione interna;
- il coinvolgimento della comunità scolastica (alunni, genitori, docenti, personale ATA);
- la creazione di soluzioni innovative.

A partire dall'a.s. 2015/2016 è attivo il blog d'Istituto <sup>7</sup> creato e curato dal prof. Sciacca (attuale Animatore digitale) a riprova dell'importanza attribuita dal nostro Istituto e dai docenti al mondo della multimedialità e delle tecnologie nell'apprendimento.

## ATTIVAZIONE DI GRUPPI DI RISORSE IN RETE

È attivo un gruppo di lavoro in rete, definito "Centro territoriale per l'inclusione", avente come obiettivo la distribuzione sul territorio di iniziative ed opportunità a supporto della diffusione di buone pratiche inclusive.

Nel nostro Istituto è stato elaborato un **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA** che contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, che definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, che traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione della lingua italiana.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento al nuovo contesto

---

<sup>6</sup> Il piano è consultabile al seguente link:  
<http://www.donadonisarnico.gov.it/pagina.aspx?idscuola=2&idmenu=2&idpagina=3>

<sup>7</sup> <https://donadoniblog.wordpress.com/>

- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Nell'ambito del protocollo di accoglienza, la scuola Primaria attiva all'inizio dell'anno scolastico un'assemblea per genitori stranieri con la presenza di mediatori culturali.

Inoltre, in entrambi gli ordini di scuola del nostro Istituto, vengono attuati progetti di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> alfabetizzazione al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana e, per favorire l'integrazione degli alunni nell'ambito scolastico, vengono progettate attività di intercultura che vedono l'utilizzo di diversi canali comunicativi: scrittura creativa, musica, canto, danza e recitazione.

Tali progetti sono attivati sia dagli insegnanti di classe che seguono gli alunni inseriti sia da docenti dell'Istituto, disponibili a predisporre percorsi individualizzati

Si aggiunga il monitoraggio periodico che la Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri compie sulle singole realtà delle nostre classi in collaborazione con l'Ambito territoriale Basso Sebino e altri enti locali che mettono a disposizione della scuola progetti per il sostegno delle famiglie straniere.

Per quanto concerne l'apertura al territorio e in particolare la collaborazione con gli enti formativi locali il nostro Istituto si configura, a partire dall'a.s. 2015/2016 come Scuola soggetto ospitante per l'alternanza scuola-lavoro, in cooperazione con l'Istituto Superiore Federici di Trescore, che può inviare propri alunni presso la scuola secondaria di primo grado di Sarnico (alunni del liceo linguistico) o presso la primaria di Sarnico (alunni del liceo delle scienze umane). Dall'a.s. 2016/17, tale collaborazione sarà attivata anche il Liceo Secco Suardo di Bergamo e con l'IS Lotto di Trescore.

Si segnala anche il preesistente rapporto di collaborazione con l'Istituto Superiore S. Riva di Sarnico, presso il quale i nostri studenti partecipano ad attività di orientamento o a laboratori tematici.

## VALUTAZIONE DIDATTICA E COMPORTAMENTALE

La valutazione dell'alunno costituisce una delle funzioni più complesse dell'attività degli insegnanti. Prevede la conoscenza e la valorizzazione dell'alunno e consente il controllo degli esiti scolastici, per quanto riguarda gli apprendimenti e il conseguimento degli obiettivi educativi.

La valutazione si articola in una serie di momenti:

- la VALUTAZIONE **INIZIALE**: tiene conto dei livelli di partenza e degli obiettivi fissati in relazione alle possibilità riscontrate
- la VALUTAZIONE **FORMATIVA**: viene effettuata durante il processo di apprendimento, permette di fare correzioni e di dare orientamenti nuovi al processo di insegnamento
- la VALUTAZIONE **FINALE SOMMATIVA**: permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi

Il processo valutativo si completa con la comunicazione alle famiglie dell'andamento del processo educativo- didattico.

Facendo riferimento alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto adotta la seguente corrispondenza voti -giudizi:

<b>Giudizi</b>	<b>Voti</b>	<b>Legenda</b>
<b>Ottimo</b>	<b>10</b>	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze apprese.
<b>Distinto</b>	<b>9</b>	L'alunno ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi prefissati.
<b>Buono</b>	<b>8</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati.
<b>Discreto</b>	<b>7</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ma necessita di consolidarli ulteriormente.
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi generali, ma necessita ancora di rinforzi.
<b>Quasi sufficiente</b>	<b>5</b>	L'alunno ha parzialmente raggiunto gli obiettivi generali.
<b>Non sufficiente</b>	<b>4</b>	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi.
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>3</b>	L'alunno non ha raggiunto nessuno degli obiettivi minimi e presenta gravi lacune.

La seguente griglia per la **valutazione del comportamento**, riservata alla **Scuola Secondaria di primo grado**, descrive tipologie di profili comportamentali: l'attribuzione di un profilo o di un altro al singolo studente non dipende pertanto dal fatto che tutti gli indicatori relativi ad un livello (e quindi ad un voto) siano soddisfatti, ma scaturisce da una valutazione complessiva del Consiglio di Classe in ordine alla maturazione ed alla crescita civile e culturale dello studente evidenziata nel corso dell'intero anno scolastico, tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati in relazione alle finalità.

<b>10</b>	<b>Livello di eccellenza</b>
<input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> Atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri e delle Istituzioni scolastiche. <input type="checkbox"/> Atteggiamento sempre rispettoso e responsabile nei confronti dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Partecipazione costante, attiva e propositiva; interesse e motivazione all'apprendimento; ruolo positivo, collaborativo e costruttivo. <input type="checkbox"/> Rispetto costante e puntuale dei tempi di consegna. <input type="checkbox"/> Frequenza assidua e sempre puntuale.	
<b>9</b>	<b>Livello di positività</b>
<input type="checkbox"/> Rispetto del Regolamento d'Istituto <input type="checkbox"/> Atteggiamento corretto nei confronti degli altri e delle Istituzioni Scolastiche. <input type="checkbox"/> Atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Partecipazione costante e attiva; interesse e motivazione all'apprendimento <input type="checkbox"/> Rispetto costante dei tempi di consegna. <input type="checkbox"/> Frequenza assidua e puntuale.	
<b>8</b>	<b>Livello intermedio</b>
<input type="checkbox"/> Sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto. <input type="checkbox"/> Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti degli altri e delle Istituzioni Scolastiche. <input type="checkbox"/> Atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Partecipazione costante, ma non sempre attiva. <input type="checkbox"/> Generale rispetto dei tempi di consegna. <input type="checkbox"/> Frequenza regolare e sostanziale rispetto degli orari.	
<b>7</b>	<b>Livello di allarme</b>
<input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto delle regole segnalati da note disciplinari. <input type="checkbox"/> Atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica, con frequenti richiami verbali e scritti. <input type="checkbox"/> Atteggiamento non sempre rispettoso dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Partecipazione scarsa e/o discontinua durante le lezioni; frequenti azioni di disturbo. <input type="checkbox"/> Frequenti episodi di mancato rispetto delle consegne. <input type="checkbox"/> Frequenti assenze e frequenti ritardi.	
<b>6</b>	<b>Livello di negatività</b>
<input type="checkbox"/> Ripetuti o gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto soggetti a sanzione disciplinare. <input type="checkbox"/> Ripetuti comportamenti scorretti nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica. <input type="checkbox"/> Atteggiamento irrispettoso dell'ambiente e delle cose altrui (atti intenzionali di danneggiamento o sottrazione di materiali, arredi..). <input type="checkbox"/> Rifiuto sistematico a partecipare alle attività scolastiche e continue azioni di disturbo durante le lezioni documentate da richiami scritti. <input type="checkbox"/> Sistematico non rispetto delle consegne. <input type="checkbox"/> Numerose assenze strategiche e ritardi ingiustificati.	

<b>5</b>	<b>Livello di grave negatività – Non Promozione</b>
<p><input type="checkbox"/> Presenza di almeno una sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni per un periodo maggiore a cinque giorni.</p> <p><input type="checkbox"/> Consapevole e continua mancanza di rispetto del Regolamento d'Istituto.</p> <p><input type="checkbox"/> Grave forma di comportamento scorretto, irresponsabile e/o arrogante nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.</p> <p><input type="checkbox"/> Ripetersi di atti di bullismo, aggressività fisica e verbale.</p> <p><input type="checkbox"/> Gravi atti di vandalismo.</p> <p><input type="checkbox"/> Frequenza irregolare dovuta ad assenze e/o ritardi ingiustificati.</p>	

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

### CRITERI DI GIUDIZIO:

1. RISPETTO DELLE REGOLE DELLA SCUOLA
2. DISPONIBILITA' ALLE RELAZIONI SOCIALI
3. PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA
4. RESPONSABILITA' SCOLASTICA

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE, INDICATORI E DESCRITTORI			
	RISPETTO DELLE REGOLE	RELAZIONI SOCIALI	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO RESPONSABILITÀ
OTTIMO	Completo e <b>consapevole</b> rispetto delle regole.	Relazioni corrette, rispettose e collaborative.	Partecipazione attiva e <b>propositiva</b> .	Impegno assiduo e responsabile.
DISTINTO	Rispetto <b>diligente</b> delle regole della scuola.	Relazioni corrette e rispettose.	Partecipazione costante.	Impegno costante.
BUONO	Generale rispetto delle regole della scuola.	Relazioni adeguate.	Partecipazione adeguata.	Impegno adeguato
SUFFICIENTE	Saltuario rispetto delle regole della scuola.	Relazioni non sempre corrette.	Partecipazione scarsa.	Impegno scarso.
INSUFFICIENTE	<b>Grave mancanza di rispetto delle regole.</b>	Relazioni scorrette in ogni contesto.	<b>Totale mancanza di partecipazione.</b>	Mancato impegno.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

### FABBISOGNO DI ORGANICO DOCENTE

#### POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

##### SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto di Lingua	Totale
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>46</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>63</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>46</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>63</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>46</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>63</b>

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SARNICO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
<b>LETTERE</b>	6 docenti + 4 ore	6 docenti + 4 ore	6 docenti + 4 ore
<b>MATEMATICA</b>	4 docenti + 6 ore	4 docenti + 6 ore	4 docenti + 6 ore
<b>FRANCESE</b>	2 ore	-	-
<b>INGLESE</b>	2 docenti + 1 docente tra Sarnico e Adrara*	2 docenti + 1 docente tra Sarnico e Adrara*	2 docenti + 1 docente tra Sarnico e Adrara*
<b>SPAGNOLO</b>	1 docente	1 docente	1 docente
<b>TEDESCO</b>	6 ore	6 ore	6 ore
<b>ED.ARTISTICA</b>	1 docente + 8 ore + 1 docente tra Sarnico e Adrara*	1 docente + 8 ore + 1 docente tra Sarnico e Adrara*	1 docente + 8 ore + 1 docente tra Sarnico e Adrara*
<b>ED.TECNICA</b>	1 docente + 8 ore	1 docente + 8 ore	1 docente + 8 ore
<b>ED.MUSICALE</b>	1 docente + 8 ore	1 docente + 8 ore	1 docente + 8 ore
<b>ED.FISICA</b>	1 docente + 8 ore	1 docente + 8 ore	1 docente + 8 ore

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ADRARA SAN MARTINO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
LETTERE	2 docenti + 14 ore	2 docenti + 14 ore	2 docenti + 14 ore
MATEMATICA	1 docenti + 12 ore	1 docenti + 12 ore	1 docenti + 12 ore
FRANCESE			
INGLESE	1 docente	1 docente	1 docente
SPAGNOLO	6 ore	6 ore	6 ore
TEDESCO	4 ore	4 ore	4 ore
ED.ARTISTICA	10 ore +*	10 ore +*	10 ore +*
ED.TECNICA	10 ore	10 ore	10 ore
ED.MUSICALE	10 ore	10 ore	10 ore
ED.FISICA	10 ore	10 ore	10 ore

**POSTI PER IL POTENZIAMENTO**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Scuola primaria	4	Un sostituto per il Primo collaboratore del Dirigente; Supporto alle attività didattiche, alfabetizzazione alunni stranieri, recupero di alunni in difficoltà, progetti di potenziamento.
Scuola secondaria	2 * 1 Inglese 1 Arte	Supporto alle attività didattiche con priorità all'ambito linguistico e artistico e alla realizzazione di buone pratiche relativamente all'inclusività. Progetto CLIL

**RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

I genitori, nell'ottica della condivisione, devono conoscere l'Offerta Formativa della scuola e, attraverso le componenti rappresentative (Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe o d'Interclasse, Comitato dei Genitori), possono esprimere pareri e proposte per migliorarne la qualità.

Il rapporto con i genitori si concretizza formalmente nei seguenti incontri periodici:

#### **ASSEMBLEA DI CLASSE /INTERCLASSE:**

Offre ai docenti l'occasione per spiegare le proprie scelte metodologiche e didattiche, le linee educative e programmatiche del PTOF; rappresenta per i genitori l'occasione per conoscere l'organizzazione della vita scolastica dei figli e per riflettere e discutere sulle dinamiche relazionali della classe e/o su problematiche educative generali.

#### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Sono finalizzati ad un confronto sull'andamento didattico educativo degli alunni.

#### **CONSIGLIO D'INTERCLASSE (PRIMARIA) E DI CLASSE (SECONDARIA)**

Composti dai docenti e dai genitori rappresentanti, prendono visione di tutte le iniziative e attività didattiche, esprimono pareri, formulano proposte relative al funzionamento dell'unità scolastica (modulo o classe) e si fanno portavoce delle problematiche di carattere generale che emergono nella/e classe/i.

#### **RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

Sono eletti dai genitori all'inizio di ogni anno scolastico e svolgono le seguenti funzioni:

- presenziare alle riunioni di classe e interclasse con diritto di voto e di parola
- convocare eventuali incontri tra genitori della classe
- riportare ai genitori assenti le conclusioni delle riunioni
- partecipare agli incontri del Comitato dei Genitori
- proporre iniziative significative agli organi collegiali e supportare quelle proposte dalla scuola.

Oltre alle occasioni formali di rapporto tra genitori ed insegnanti (la cui calendarizzazione viene resa disponibile all'inizio di ogni anno scolastico ed è comunque consultabile sul sito della scuola), in caso di situazioni impreviste,

richieste particolari e per motivate esigenze, i signori genitori potranno richiedere colloqui al di fuori degli orari prefissati.

### **OPEN WEEK**

Per maggiormente favorire il rapporto scuola- famiglia, dallo scorso anno scolastico la Scuola Primaria di Sarnico ha istituito la possibilità di aprire la scuola alle famiglie, per una settimana, concordata anche con il Comitato Genitori, in cui gli stessi hanno potuto partecipare attivamente alle attività didattiche nelle classi, osservando ed interagendo con i figli ed i docenti; il successo dell'iniziativa ha portato il Collegio Docenti di sezione a deliberare di allargarla a tutti i plessi, dall'anno scolastico in corso, trasformando l'iniziativa in un elemento strutturale dell'Istituto.

## **ORARIO DI RICEVIMENTO DEI GENITORI E DEL PUBBLICO**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO** riceve tutti i giorni. Gli appuntamenti devono essere concordati telefonicamente in precedenza.

### **UFFICIO DI SEGRETERIA**

È aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00. In periodo scolastico l'ufficio rimane aperto anche nei pomeriggi di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15,00 alle ore 16.30. Durante le giornate prefestive di sospensione dell'attività didattica la scuola rimane chiusa.

<b>ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO AL PUBBLICO</b>					
<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>	<b>SABATO</b>
09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00	09.00 – 13.00
15.00 – 16.30	15.00 – 16.30	15.00 – 16.30		15.00 – 16.30	

Durante i periodi di sospensione delle lezioni (periodo natalizio e pasquale) e di sospensione delle attività didattiche (Luglio e Agosto) tutto il personale adotta l'orario antimeridiano con apertura degli uffici al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 13.00

## **TEMPI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

### **SUDDIVISIONE DELL'ANNO IN PERIODI DIDATTICI**

Nel nostro Istituto vige la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri per entrambi gli ordini scolastici.

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

Dal lunedì al sabato per tutti i plessi.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Mattino: dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Pomeriggio: dalle ore 14,30 alle ore 16,30 (14.00 – 16.00 nelle scuole primarie di Sarnico e Adrara S.R.) nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Mattino: dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

### **SCUOLA PRIMARIA:**

#### **CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO**

Le classi della scuola primaria sono organizzate secondo il modello previsto dall'art. 4 del D.P.R. 89/2009, con differenti articolazioni dell'orario scolastico.

#### **TEMPO SCUOLA A 27 ORE**

#### **ORARIO PREVISTO:**

- 4 ore per 6 GIORNI SETTIMANALI (8.30- 12.30)

- 1/2 rientri pomeridiani alternati a quadrimestre (14.30-16.30)
- 1/2 rientri pomeridiani alternati a quadrimestre (14.00-16.00) a Sarnico

In attuazione del decreto legislativo 59/04, Il nostro Istituto Comprensivo ha optato per la seguente distribuzione delle ore:

MATERIE	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSI 3 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> , 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5
RICERCA	5	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1
INGLESE	1	2	3
I.R.C.	2	2	2
IMMAGINE	2	1	2
MUSICA	1	1	1
MOTORIA	2	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

#### CURRICOLO OPZIONALE FACOLTATIVO

#### TEMPO SCUOLA FINO A 30 ORE

##### ORARIO PREVISTO:

- 4 ore per 6 GIORNI SETTIMANALI

( 8.30- 12.30)

28 ore con due pomeriggi

30 ore con tre pomeriggi

(nei limiti dell'organico assegnato)

- rientri pomeridiani (14.30-16.30)
- rientri pomeridiani (14.00-16.00) a Sarnico e Adrara S.R.

I tempi scuola, previsti dal dpr 89/2009, a 24 ore (maestro unico) e a 40 ore (tempo pieno) non sono stati finora attivati per insufficiente adesione da parte delle famiglie.

**ATTIVITA' DIDATTICHE IN AGGIUNTA ALLE 27 ORE:**

**CLASSI PRIME, SECONDE**

28 <sup>a</sup> ora	<b>Laboratorio di ascolto attivo</b>
---------------------	--------------------------------------

**CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE**

	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
<b>LA.R.S.A Attività di ricerca</b>	28 <sup>a</sup> ora	30 <sup>a</sup> ora	29 <sup>a</sup> ora
<b>LA.R.S.A Logico matematico</b>	29 <sup>a</sup> ora	28 <sup>a</sup> ora	30 <sup>a</sup> ora
<b>LA.R.S.A Linguistico espressivo</b>	30 <sup>a</sup> ora	29 <sup>a</sup> ora	28 <sup>a</sup> ora

(LA.R.S.A: **L**aboratorio **R**ecupero e **S**viluppo degli **A**pprendimenti)

**Le scelte effettuate in sede di iscrizione rimangono vincolanti per l'intero corso della scuola primaria.**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nel nostro Istituto comprensivo è stato adottato per il triennio scolastico in corso il tempo scuola ordinario a 30 ore, senza rientri pomeridiani.

Il quadro orario settimanale delle discipline è il seguente:

<b>Italiano</b>	<b>6</b>
<b>Storia, Geografia</b>	<b>4</b>
<b>Matematica e Scienze</b>	<b>6</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>2</b>
<b>Inglese</b>	<b>3</b>
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	<b>2</b>
<b>Arte e immagine</b>	<b>2</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica e ne costituisce parte integrante anche ai fini della valutazione.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche possono essere attivati corsi pomeridiani secondo quanto evidenziato nel precedente paragrafo "Le scelte dell'Istituto". I docenti possono suggerire di frequentare uno o più corsi in base alle necessità dei singoli alunni, soprattutto per quanto riguarda il recupero, tuttavia l'adesione è libera, ma la partecipazione è vincolante in caso di iscrizione.

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

Nel nostro Istituto il Dirigente Scolastico si avvale dell'ausilio di **due collaboratori** (rispettivamente Primo e Secondo collaboratore) che lo affiancano nella gestione dell'istituto, inteso nella totalità dei plessi e delle componenti.

Predispongono tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività funzionali all'insegnamento (per esempio per gli esami di Stato, per la stesura del piano annuale delle attività ecc.). Il Primo Collaboratore inoltre garantisce la sostituzione del Dirigente durante i periodi di assenza.

Nell'Istituto sono presenti anche le seguenti figure di supporto al funzionamento generale:

- **coordinatori di plesso:** gestiscono le problematiche specifiche del plesso di pertinenza, come, ad esempio, l'orario e le sostituzioni; svolgono la funzione di referente sia per il personale scolastico sia per i genitori e fungono da tramite nei rapporti con la dirigenza;
- **coordinatori di classe:** gestiscono la preparazione dei materiali per l'attività del Consiglio di classe, la verifica della verbalizzazione delle sedute, la stesura del piano di lavoro annuale della classe e della relazione finale, la compilazione delle bozze dei giudizi globali per la valutazione finale del primo e del secondo quadrimestre; svolgono la funzione di referente per i membri del Consiglio di classe e gestiscono il rapporto con i genitori e fungono da tramite con la dirigenza.

Nel nostro Istituto sono presenti alcune **Funzioni Strumentali** e relative commissioni che si occupano di alcuni aspetti organizzativi della vita scolastica.

Attualmente operano le seguenti Funzioni strumentali:

- COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF
- INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E D.S.A.
- INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
- ORIENTAMENTO
- GESTIONE PROVE I.N.V.A.L.S.I.
- ATTUAZIONE PNSD (ANIMATORE DIGITALE)

## FABBISOGNO PERSONALE ATA

Tipologia	n.
D.S.G.A.	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17

## IMPLEMENTAZIONE ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle scelte dell'Istituto	Fonti di finanziamento
Aula digitale	Attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale	P.O.N. Piani Diritto allo Studio Fondi MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4113/C23 del 26/09/2015 e, prima di essere portato a conoscenza dell'utenza, ha seguito il seguente iter procedurale di approvazione:

- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 20/01/2016;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/01/2016.

Successive modifiche e integrazioni sono state approvate nelle seguenti occasioni:

- Collegio dei Docenti del 27/10/2016;
- Consiglio d'Istituto del 28/10/2016.

Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.